

Progetto

L'incontro - dalla dipendenza all'interdipendenza

Attività

1) Percorsi di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole

Contenuti

Spiegazione e contestualizzazione dei meccanismi che generano la dipendenza. introdurre i tre elementi fondamentali che determinano l'uso di sostanze e l'agito di comportamenti – come ludopatia, disturbi alimentari, dipendenza affettiva - che sono il setting, cioè l'ambiente, il set, la persona e la droga/comportamento, confronto su come questi tre fattori si intersechino. Analisi del tessuto sociale - credenze, abitudine, tradizioni, riti di una popolazione - per capire che relazione c'è tra la popolazione e le sostanze/comportamenti. Attenzionamento sulle norme sociali interiorizzate e le leggi che determinano l'ordine in tema di consumo, produzione, vendita di sostanze stupefacenti. Spiegazione delle aree del cervello che vengono attivate nel momento in cui sorge il bisogno di agire un comportamento o consumare una sostanza. Spiegazione e dibattito sull'associazione tra emozioni e comportamento/consumo di sostanze. Linee guida sugli effetti psicofisici delle varie sostanze/comportamenti determinati dall'uso, abuso e dipendenza e la relativa spiegazione della differenza che c'è tra loro. Analisi e contestualizzazione della trasformazione e delle modalità d'uso che le sostanze stupefacenti hanno subito nel corso degli anni. Confronto intergenerazionale dei cambiamenti legati all'uso delle sostanze stupefacenti.

Obiettivi specifici del progetto

Attivazione di spazi di confronto e di informazione a disposizione degli studenti in cui possano fare domande e approfondire il tema delle dipendenze; chiarire dubbi, perplessità, ricevere spiegazioni, condividere esperienze. Trovare uno spazio in cui lo scambio intergenerazionale porta con se esperienze e vissuti utili sia ai giovani che agli adulti e anziani. Informazione e sensibilizzazione della popolazione studentesca sui diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità anno 2006).

Altri interventi

saranno previsti colloqui individuali con l'autorizzazione della famiglia e della scuola per chi ne farà richiesta sia all'interno degli ambienti scolastici che nello sportello d'ascolto "L'incontro" nella sede di Our Voice in Via Villaerosa 29, Palermo (PA).

Incontri di peer education per facilitare gli studenti nell'approcciarsi con i contenuti degli incontri.

Dibattiti basati sull'intergenerazionalità per ristabilire l'importanza di ogni membro della società in modo che l'eredità culturale delle fasce di popolazione più anziane possa facilitare la crescita e l'emancipazione delle giovani generazioni.

2) Sportello di ascolto "L'incontro"

Contenuti

si pone come obiettivi l'incontro, l'ascolto ed il supporto delle persone immerse direttamente o indirettamente nel mondo delle dipendenze patologiche e ancor prima in un disagio psicologico, sociale ed economico, delle persone anziane e diversamente abili. Si offrono i seguenti servizi:

- consulenza infettivologica
- counseling per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili e per le patologie correlate all'uso di sostanza
- colloqui di orientamento e psicoterapia
- accompagnamento ai servizi del SSN, del privato sociale e ove necessari altri enti territoriali;

Le attività sopra descritte sono rivolte oltre che all'utente, anche alla sua famiglia di provenienza o al gruppo di pari spesso sostitutivi della famiglia di origine.

Obiettivi specifici del progetto

La metodologia che utilizziamo oltre che prevedere interventi individuali sulla persona, si rivolge a tutto il nucleo familiare che nella quasi totalità dei casi, vive in una situazione di grande sofferenza, isolamento e impotenza, così come si rivolge ai care giver delle persone anziane non più autosufficienti o le persone diversamente abili gestiti dall'associazione capofila.

Altri interventi

colloqui, consulenze, orientamento ai servizi, informativa sui rischi correlati all'uso delle sostanze, colloqui sui comportamenti a rischio a prevenzione dei disturbi da dipendenza all'interno dello sportello "L'incontro".

colloqui e consulenze in presenza ma anche telefonicamente contattando il 3342741292, per la fascia della popolazione più anziana.

coinvolgimento delle famiglie e/o dei care giver attraverso incontri di gruppo o individuali.

3) Interventi di riduzione del danno e limitazione dei rischi nei luoghi di consumo e spaccio *Contenuti*

Distribuzione di materiale sterile gratuito come siringhe, tamponi, acque, pipe, stagnole, preservati maschili e femminili, incentivando la restituzione dei materiali usati per il consumo di sostanze stupefacenti, in modo da evitare, diminuire infezione da HIV o epatiti. Coinvolgimento di operatori con un vissuto legato in maniera diretta o indiretta alle dipendenze patologiche per un approccio empatico e non giudicante. Offrire percorsi non solo basati su approcci che prevedono la cessazione dell'uso di droghe perché molte persone che fanno uso potrebbero non volere o non riuscire a sottoporsi a trattamenti basati sull'astinenza totale. Rinforzamento dei cambiamenti positivi nella vita delle persone concentrandosi nel trovare un ruolo attivo di ogni soggettività all'interno del tessuto sociale.

Obiettivi specifici del progetto

Il termine "riduzione del danno" si riferisce a politiche, programmi e pratiche che mirano a minimizzare gli impatti negativi sulla salute, sociali e legali dell'uso di droghe, delle politiche e delle leggi sulle droghe.

Altri interventi

offerta attiva di servizi, interventi di reach-out (raggiungere la popolazione target nei luoghi di consumo e spaccio), popolazione che non afferrirebbe ai servizi e quindi non godrebbe di nessuna informazione e campagne di prevenzione.

creazione di un network con le associazioni che sul territorio si occupano di persone senza fissa dimora e/o senza residenza, immerse direttamente o indirettamente nelle dipendenze patologiche, persone diversamente abili e anziani, per segnalarle ai servizi alloggiativi o centri diurni/notturni e sociosanitari.

4) Riqualificazione e rigenerazione urbana nei luoghi di consumo e spaccio attraverso l'arte *Contenuti*

Interventi di riqualificazione e creazione di spazi verdi e culturali, accessibili a tutti, anziani e diversamente abili, coinvolgendo le persone che frequentano i luoghi di consumo e spaccio, utilizzando l'arte come strumento principale di bellezza e valorizzazione. Dialogo con le istituzioni e cittadini per lavorare sulla gestione del territorio e la tutela dell'ambiente.

Obiettivi specifici del progetto

Le azioni di riqualificazione attraverso l'arte permettono una trasformazione dei luoghi di marginalità, abbandono e scarsa accessibilità. Permettono il coinvolgimento di anziani, persone diversamente abili e di famiglie e persone immerse direttamente o indirettamente nelle dipendenze patologiche in azioni che possano instaurare un dialogo con l'intera comunità portando bellezza e creatività dove prima non c'era. Tutto questo con l'obiettivo di poter rispondere alle esigenze e bisogni di tutti e permettere di sperimentare l'arte come mezzo di valorizzazione della persona e degli spazi di aggregazione e socialità.

Altri interventi

avviare azioni per la creazione di alternative all'utilizzo di sostanze o dipendenza dalle stesse favorendo la nascita di spazi in cui la comunità possa trovare strumenti funzionali per realizzare sogni e obiettivi, sensibilizza la fascia giovani a stili comportamentali non necessariamente autodistruttivi o escludenti.

creazione di un network con le amministrazioni competenti.

creazione di spazi e luoghi comuni accessibili e inclusivi.
utilizzo degli spazi rigenerati per eventi e attività ludico ricreativo, sportive e artistici.

5) Accompagnamento nei servizi sociali e sanitari

Contenuti

Accompagnamento nei vari servizi statali, parastatali o privati per la messa in regola di documenti, permessi di soggiorno, residenza, accompagnamento nei servizi di previdenza sociale. Accesso al servizio sanitario nazionale quindi al medico di base. Accesso ai Ser.D., dove poter prendere terapie sostitutive, effettuare colloqui, ricevere un'assistenza sanitaria adeguata rispetto alle dinamiche legate alle dipendenze patologiche. Accesso ai consultori per visite ginecologiche di routine, denunciare violenze, maltrattamenti, stupri. Accesso ai dormitori dando una mappa completa delle strutture nel territorio, cercando di creare una linea dedicata all'interno dei dormitori per persone con dinamiche legate alle dipendenze patologiche o in particolare stato di emarginazione sociale.

Obiettivi specifici del progetto

Fornire questo tipo di servizio a coloro che sono immersi nelle dipendenze patologiche e frequentano i luoghi di consumo e spaccio della città, nello specifico dell'Albergheria, permette la riduzione di infezioni sessualmente trasmissibili e derivanti dallo scambio di materiali per l'uso delle sostanze stupefacenti, il monitoraggio dello stato di salute psicofisico dei consumatori, la messa in regola dei documenti che permettono di accedere al lavoro, casa, viaggi. Permette a chi subisce violenze di non sentirsi sola o solo, di poter uscire da dinamiche disfunzionali e abusanti. Attuare queste strategie permette di diminuire il numero delle persone senza fissa dimora che troppo spesso, soprattutto nei mesi invernali, vivono profonde situazioni di malessere e disagio e agli anziani e diversamente abili di conoscere e accedere a servizi che potrebbero migliorare la loro qualità di salute e inclusione sociale.

Altri interventi

prevenzione primaria e secondaria delle dipendenze patologiche e delle infezioni correlate.
cura, ascolto e facilitazione dei diritti legati alla salute e sociali di anziani, diversamente abile e immerse direttamente o indirettamente nelle dipendenze patologiche che senza supporto, per via delle varie condizioni di svantaggio e mancanza di informazione, si ritroverebbero in condizioni di marginalità e esclusione dai servizi sanitari e sociali.

accesso e accompagnamento alle informazioni dei vari servizi sociosanitari e tutte le agevolazioni erogate o da erogare a loro favore.

prevenzione primaria e secondaria delle dipendenze patologiche e delle infezioni correlate e avvio precoce al trattamento per rallentare il danno fisiologico dovuto all'evoluzione naturale di malattia e per limitare la diffusione inconsapevole dell'infezioni.

6) Gruppo A.M.A.ti

Contenuto

Gruppo di "auto mutuo aiuto" rivolto alle donne, e varie soggettività, che sentono la necessità di riscoprire, costruire insieme ed attuare comportamenti funzionali al proprio benessere in uno spazio sicuro, in cui una facilitatrice – con certificazione – aiuti a far circolare le esperienze condivise in modo da formulare, in una dimensione comunitaria, strategie funzionale per il benessere delle partecipanti.

Obbiettivi specifici del progetto

Attraverso un lavoro di condivisione incrementare autostima, amor proprio, indipendenza delle soggettività che parteciperanno al gruppo. Valorizzazione dei vissuti personali e delle competenze acquisite da quest'ultimi attraverso laboratori artistici/manuali.

Altri interventi

Le soggettività che parteciperanno al gruppo A.M.A. potranno usufruire dello sportello d'ascolto "L'incontro" in qualsiasi momento sentiranno che le emozioni, ricordi, emersi durante gli incontri saranno complessi da gestire.

7) Info point artistici sulla riduzione dei rischi

Contenuto

Allestimento di info point sulla riduzione dei rischi, accompagnati da mostre artistiche e teatro emozionale, nei luoghi d'aggregazione soprattutto frequentati dalle giovani generazioni con lo scopo di sperimentare nuove forme di aggregazione e socialità.

Obiettivi specifici del progetto

Utilizzare l'arte come strumento di scoperta e d'alternativa. Il teatro, l'arte grafica e illustrativa, la scrittura creativa saranno strumenti che daranno vita a laboratori e spazi itineranti rivolti a chi vorrà sperimentare il contatto con le proprie emozioni e pensieri, nuove forme di aggregazione e socialità.

Altri interventi

Alle persone intercettate verrà fornito un dépliant con una mappatura del territorio di realtà e spazi in cui sperimentare varie forme d'arte, trovare servizi d'ascolto e cura, centri aggregativi e di socialità.

8) Coordinamento riduzione del danno e riduzione dei rischi

Contenuti

Il coordinamento nasce per unire persone e realtà che hanno a cuore il tema della riduzione del danno e limitazione dei rischi declinato a tutti gli aspetti che coinvolge questo modello.

Vede il coinvolgimento di collettivi e sindacati studenteschi, associazioni, gruppi di auto mutuo aiuto, familiari e persone che vivono, hanno vissuto, in maniera diretta o indiretta, dinamiche legate alle dipendenze patologiche. La sua finalità è rafforzare e creare alternative funzionali capaci di arginare la sempre più dilagante emarginazione, discriminazione sociale di tutte quelle persone che adottano comportamenti reputati disfunzionali o nocivi, che vivono diverse forme di abilità e disagi mentali.

Obiettivi specifici del progetto

Come obiettivi specifici sono:

- seguire il percorso di approvazione del DDL "Dalla dipendenza all'interdipendenza";
- stimolare il percorso d'apertura di drop-in nei luoghi di prossimità del consumo di sostanze stupefacenti;
- avviare percorsi di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole;
- avviare percorsi di riqualificazione dei luoghi del consumo o abbandonati;
- avviare percorsi di formazione sul modello RDD e LDR.